

il Corriere di Firenze

CULTURA & SPETTACOLI

Mercoledì 3

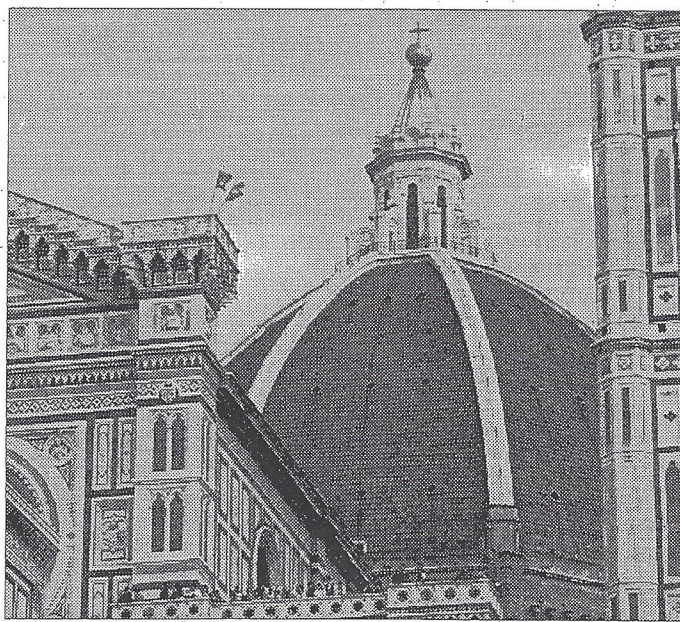
Settembre 2003

Gli Incontri Internazionali frutto di un'idea di Monsignor Ristori

Gregoriano, canti per tutti

Una musica troppo spesso considerata per intenditori
Viri Galilaei e Accademia San Felice avvicinano i meno esperti

Stefania Valbonesi



Un concerto di gregoriano si terrà anche nel Duomo di Firenze

FIRENZE - Una manifestazione all'insegna del recupero scientifico, estetico, emotivo di uno dei pilastri posti alle basi della musica e della spiritualità occidentali: il canto gregoriano. Per superare il pregiudizio diffuso che vuole questa espressione musicale appannaggio esclusivo di una ristretta cerchia di intenditori, è stato organizzato "in Canto Gregoriano - Incontri internazionali di Firenze", evento unico nel suo genere in Italia, che vuole offrire a tutti la possibilità di accostarsi a questa musicalità affascinante e suggestiva. Nata da un'idea di Mons. Paolo Ristori, Proposto del Duomo di Firenze, la manifestazione si è avvalsa, per la direzione artistica e tecnica, delle due associazioni fiorentine che si occupano da anni di questo specifico campo d'indagine musicale, vale a dire i Viri Galilaei e l'Accademia di San Felice. Commenta Federico Bardazzi, presidente dell'Accademia "La direzione verso cui si muove l'iniziativa è quella di offrire al pubblico delle occasioni d'ascolto di alta qualità, nella convinzione che, sebbene alla fascia media degli ascoltatori possa sfuggire la complessità e la profondità dei significati teologici, spirituali e tecnici del canto gregoriano, non può sfuggire la suggestione, l'impatto emotivo, la bellezza di questo antico canto". Senza tuttavia rinunciare alla ricerca scientifica, alla qualità tecnica delle esecuzioni; è questo che puntualizza con cura Enzo Ventroni, l'altro direttore artistico della manifestazione, presidente dei Viri Galilaei "La pre-

senza nell'organizzazione dell'Associazione Internazionale Studi di Canto Gregoriano, punto di riferimento imprescindibile per quanti si occupano di questo specifico campo, testimonia di uno studio e di una ricerca condotti secondo criteri scientifici, elemento indispensabile per la credibilità dell'intera manifestazione". Oltre all'Associazione, fondamentali il sostegno dell'Opera di Santa Maria del Fiore, del Comune, della Provincia di Firenze e della Banca Toscana. Zeppo di affascinanti opportunità il calendario: l'esordio spetterà ai Viri Galilaei, diretti da Enzo Ventroni, col concerto che si terrà il 5 settembre alle ore 21 nella splendida cornice del Battistero. Nella seconda parte della serata, l'esibizione del Coro dell'Abbazia della Novalesa di Torino diretto da Enrico Demaria. Il giorno successivo, 3 appuntamenti: sabato 6 settembre alle ore 10, sala del Capitolo del Duomo, workshop condotto da Johannes Berchmans Goschl, Presidente Internazionale dell'AISGre, dal titolo "Canto Gregoriano, parola cantata, canto della parola". Nel pomeriggio, ore 16, Basilica di S. Miniato, excursus storico dal titolo: "Il canto gregoriano attraverso i secoli: la pratica dell'alternativum". Infine, alle ore 21, Basilica di Santa Croce, Cantemus Domino. Domenica 7 settembre, cattedrale di Santa Maria del Fiore, ore 10,30 Messa solenne concelebrata con tutti i cori partecipanti, per la direzione di Nino Albarosa. Alle ore 16, Basilica di S. Lorenzo, Gruppo vocale Laetetur Cor. Gran finale domenica alle ore 21 con il dramma liturgico Quem Queritis?

3-4/9/2003

ACCADEMIA SAN FELICE
Via Gramsci 10 Fiesole 055 597026

IN CANTO GREGORIANO
incontri internazionali di Firenze
5 - 7 settembre 2003

Venerdì 5 Settembre, ore 21 Battistero di
San Giovanni Viri Galilaei (Firenze) direttore
Enzo Ventroni Coro Abbazia della
Novalesa (Torino) direttore Enrico Demaria